



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**



Protezione Civile della Regione

Legge Regionale n. 64 del 31 Dicembre 1986

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE SULLE
INTENSE ED ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI CHE HANNO COLPITO IL FRIULI
VENEZIA GIULIA I GIORNI 26-27 MAGGIO 2007 NONCHÈ SUGLI INTERVENTI
URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI
COLPITE E PER L'ESECUZIONE DELLE PRIME OPERE DI RIPRISTINO DI SOMMA
URGENZA A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ**

Nelle giornate del 26 e 27 maggio 2007, il territorio del Friuli Venezia Giulia è stato interessato da fenomeni temporaleschi estesi e di eccezionale intensità. Le temperature elevate, registrate nelle ultime settimane e anomale per questo periodo dell'anno, hanno determinato fenomeni meteorologici particolarmente violenti dovuti allo scontro di masse d'aria calde con elevato contenuto d'umidità e le correnti fredde degli strati alti dell'atmosfera. I primi forti temporali che si sono verificati nella serata del 26 sono stati caratterizzati da intensa attività elettrica e forti colpi di vento, con precipitazioni limitate. Dalle prime ore della domenica 27 le correnti di scirocco particolarmente umide al suolo unite a venti sud-occidentali in quota hanno determinato la formazione di celle convettive particolarmente attive e persistenti che in poche ore hanno determinato precipitazioni cumulate di oltre 150 mm colpendo la fascia di territorio compresa tra la bassa pianura occidentale e le valli del Natisone nel settore orientale della Regione.

Alle ore 15:13 del pomeriggio del sabato 26 maggio è stato diramato dalla Sala Operativa Regionale un avviso meteo per possibili temporali di forte intensità sul territorio regionale che sarebbero stati accompagnati da forti colpi di vento. Il fronte del maltempo ha raggiunto la Regione nella serata colpendo in particolare la zona del manzanese e causando una vittima per il crollo di un tendone sollevato dal vento.

Nella serata del giorno 26 sono pervenute alla Sala Operativa della Protezione civile della regione le prime segnalazioni di alberi sradicati e interruzioni della viabilità.

Il giorno 27, a partire dalle ore 6 del mattino, forti precipitazioni hanno colpito la zona dei comuni di Ronchis e Latisana. Nel giro di tre ore su tale zona si sono riversati fino a 100 mm di pioggia causando gravi problemi alla rete di scolo e conseguenti allagamenti della viabilità e delle aree abitate.

Nelle ore successive il fronte temporalesco si è esteso verso Nord-Est investendo i Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Castions di Strada, Rivignano, Santa Maria la

Longa, Pavia di Udine, Pradamano, Buttrio, Premariacco. La rete idrometeorologica regionale della protezione civile ha registrato alle ore 12 precipitazioni cumulate di oltre 120 mm alla stazione di Cerneglons nel Comune di Remanzacco, mentre le precipitazioni cumulate a Latisana hanno superato i 150 mm.

Nelle prime fasi dell'emergenza i volontari dei gruppi comunali di protezione civile sono intervenuti nell'ambito dei comuni di appartenenza, ma dopo i primi interventi, vista la gravità della situazione, la Sala operativa regionale ha attivato ulteriori gruppi comunali da inviare in soccorso ai comuni colpiti. In breve tempo sono stati mobilitati complessivamente circa 500 volontari provenienti da più di 50 comuni della Regione.

I volontari sono intervenuti sui luoghi con le attrezzature necessarie allo svuotamento e la pulizia delle abitazioni allagate.

Nel Comune di Latisana, nelle fasi acute dell'emergenza, il tempestivo intervento dei volontari di protezione civile ha permesso di mettere in salvo numerose persone in difficoltà a causa degli allagamenti. Un importante contributo alla riduzione del disagio alla popolazione è stata inoltre attuato mediante l'attivazione di blocchi finalizzati alla chiusura del traffico nei centri abitati allagati. Ciò ha consentito di aumentare il livello di sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e di ridurre i danni alle abitazioni.

Nella tarda mattinata le forti precipitazioni nel settore orientale della pianura hanno interessato in particolare i Comuni di Pradamano, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Mortegliano. I problemi più gravi hanno riguardato i Comuni di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa. In Comune di Pavia, allagamenti si sono registrati nella frazione di Risano interessata dalle acque meteoriche provenienti dalle aree agricole poste a monte; la frazione di Persereano è stata interessata da analoghi allagamenti di acque meteoriche provenienti dalla campagna. Allagamenti del centro abitato hanno riguardato inoltre il capoluogo di Pavia di Udine e la frazione di Lauzacco, dove si è registrato anche l'allagamento e la conseguente chiusura della strada statale 352 Udine-Palmanova.

Nel Comune di Santa Maria la Longa allagamenti si sono registrati lungo le strade di collegamento alla frazione di Merlana e fra le frazioni di Persereano e Santo Stefano Udinese. Problemi di allagamento delle strade anche nella frazione di Tizzano lungo la strada tra Tizzano e Risano e nel centro abitato di Tizzano.

Anche in quest'area numerosi gruppi comunali sono stati inviati dalla Sala Operativa per assistere i cittadini nelle aree allagate e per la sicurezza della viabilità. Nella frazione di Ronchi di Popereacco, in Comune di Pavia di Udine, i volontari hanno realizzato un rinforzo arginale in sacchetti di sabbia lungo un canale di irrigazione. In alcuni punti è stato necessario l'intervento di mezzi meccanici per favorire il deflusso delle acque verso la campagna.

Nel quadro complessivo delle attività svolte dalla Sala Operativa va evidenziata la funzione di coordinamento nei confronti di altri enti con competenza territoriale come i due consorzi di bonifica Bassa Friulana e Ledra-Tagliamento, e ciò anche in attuazione al protocollo d'intesa siglato recentemente tra la Protezione Civile della Regione e l'Unione consorzi di bonifica del FVG.

Nel primo pomeriggio nuovi forti temporali hanno colpito la destra Tagliamento ed in particolare il Comune di Cordovado e Morsano al Tagliamento. Il nubifragio ha causato disagi alla circolazione e soprattutto allagamenti a negozi e abitazioni che sono stati fronteggiati con l'intervento dei volontari del locale gruppo comunale affiancati da squadre provenienti da altri comuni del pordenonese.

Nel pomeriggio del giorno 27 un altro fronte temporalesco si è innescato sull'area della Provincia di Trieste portando intense precipitazioni che in quattro ore hanno raggiunto valori prossimi ai 100 mm. La concomitanza di queste intense precipitazioni con il picco di alta marea registrato verso le ore 18.30 e i pur deboli ma presenti venti di scirocco, ha causato estesi allagamenti e fenomeni di acqua alta lungo la linea costiera nei centri di Trieste e Muggia. La gravità della situazione ha costretto le autorità a chiudere le strade che collegano Muggia a Trieste e Muggia al confine di Stato di Lazzaretto.

Dall'area giuliana sono pervenute inoltre alla Sala operativa regionale segnalazioni di frane in particolare nel Comune di Muggia lungo la strada per Borgo San Pietro.

Il monitoraggio della situazione idrometeorologica, attraverso l'acquisizione dei parametri provenienti in tempo reale dai pluviometri della rete regionale di monitoraggio gestita dalla Protezione Civile della Regione e dal radar meteorologico di Fossalon, ha evidenziato i seguenti valori:

Tab.1 - Piovosità cumulata del giorno 27/5/2007 in alcune località significative

PIOGGIA DEL GIORNO 27/05/2007		Valori cumulati in mm dalla mezzanotte															
Ora legale		6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00
Latisana	stima radar	0							300								
Latisana loc. Crosere	Consorzio BF	0		112					158								168,0
Ronchis	stima radar	0							170								
Zellina - Castions di Strada		0.8	2.6	3.6	24.8	24.8	24.8	24.8	24.8	24.8	24.8	24.8	25.0	28.4	35.0	38.8	39.0
Lestizza		0.4	2.8	6.2	16.8	45.0	45.8	47.2	62.6	89.6	92.8	93.0	93.0	93.6	96.0	96.4	96.4
Rivolto		4.6	6.0	11.6	15.6	21.8	23.6	26.2	35.6	42.6	52.8	53.0	53.0	57.6	64.0	64.2	64.4
S.Vito al Tagliamento		0.0	1.4	6.6	8.2	8.2	8.2	8.2	8.6	14.6	21.0	21.0	21.0	26.2	26.4	26.8	27.0
Cerneglons - Pradamano		0.0	0.2	0.2	1.4	54.8	67.6	95.0	121.0	121.2	121.2	121.2	121.4	122.6	127.2	128.4	129.2
Udine		0.0	1.2	1.4	2.2	11.6	12.0	12.0	12.4	20.8	25.2	26.4	26.4	27.8	33.2	33.6	33.8
Manzano		0.0	0.0	0.0	0.4	0.6	1.4	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	13.6	28.4	29.4	30.2	30.8
Cividale		1.0	1.4	1.4	2.0	11.2	39.0	63.8	87.8	87.8	87.8	87.8	88.4	92.6	94.6	95.4	96.2
Palmanova		0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	11.2	32.0	47.2	47.2	47.8	48.4
S.Pelagio - Duino Aurisina		0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	15.4	15.6	18.6	24.4	31.2	34.2
Prosecco		0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	3.6	34.6	41.4	61.4	67.8	75.4	77.8	84.0
Trieste Meteo Ist.Nautico		0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	22.2	26.0	67.4	84.4	90.4	90.8	113.4
Muggia		0.8	0.8	0.8	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	2.4	5.2	39.2	66.2	69.8	70.4	73.8
Palazzolo dello Stella		1.4	2.6	23.8	33.4	43.4	60.6	61.4	61.4	61.4	61.4	61.4	61.4	61.4	63.8	65.6	65.8

Tab.2 - Dati pluviometrici: precipitazioni di particolare intensità registrati

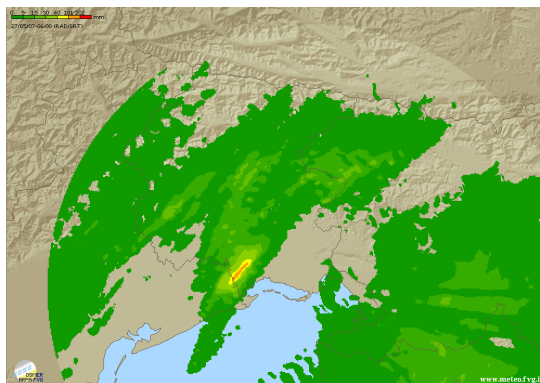
	intensità max 1h mm	intensità max 3h mm	intensità max 6h mm
Latisana (stima radar)			200
Ronchis (stima radar)			170
Zellina - Castions di Strada	21.2	24.0	
Lestizza	28.2	45.0	
Rivolto	10.2	26.4	
S.Vito al Tagliamento	6.4	20.8	
Cerneglons - Pradamano	53.4	93.6	121.0
Udine	9.4	13.2	
Manzano			
Cividale	27.8	76.6	86.4
Palmanova	20.8	47.2	
S.Pelagio - Duino Aurisina	15.2		
Prosecco	31.0	57.8	75.2
Trieste Meteo Ist.Nautico	41.4	64.4	90.4
Muggia	34.0	64.6	

Altri dati pluviometrici sono stati forniti dal Consorzio di bonifica Bassa Friulana relativi a un pluviografo posto in località Crosere a Latisana che ha registrato 112 mm di pioggia tra le 6 e le 8 del mattino del giorno 27 raggiungendo un valore cumulato di 158 mm verso le ore 13 dello stesso giorno e di 170 mm nella serata dello stesso giorno.

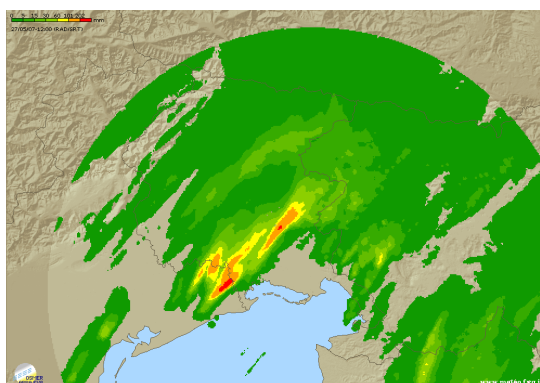
Fig.1 - Stima radar della piovosità cumulata tra le 00 e le 12 del 27/5/2007



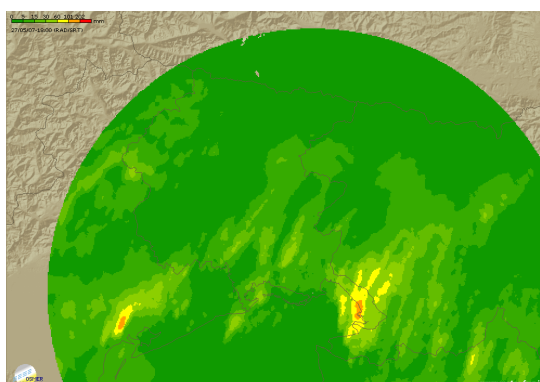
Fig. 2 - Mappe radar della piovosità cumulata del 27/5/2007 ad intervalli di 6ore (GMT)



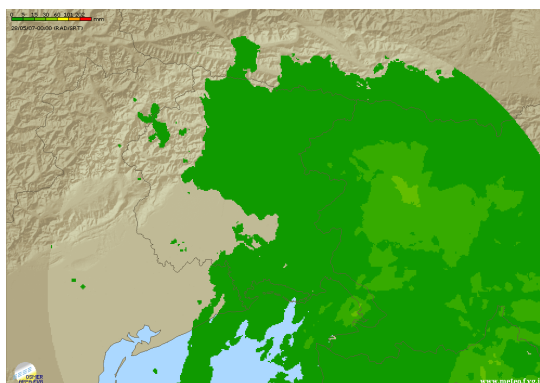
Dalle ore 2 alle ore 8



Dalle ore 8 alle ore 14



Dalle ore 14 alle ore 20



Dalle ore 20 alle ore 2 del 28/5/07

Il monitoraggio continuo dell'andamento delle precipitazioni ha permesso ai tecnici della Protezione Civile della Regione di coordinare i soccorsi e gli interventi al fine di limitare i danni

causati in particolare dalla situazione di crisi idraulica dei reticoli idrografici e delle reti fognarie non dimensionate per eventi di pioggia come quelli registrati.

Si riportano alcune prime immagini scattate di tecnici inviati sulla Sala operativa regionale sui luoghi colpiti dal maltempo.



Allagamenti a La tisana, via Gaspari, verso le 9.30 del mattino del 27 maggio



Allagamento di Pavia di Udine



Manufatto di scarico nel Tagliamento dell'idrovora comunale di Latisanotta (portata 1,4 mc/s)



Allagamenti a Latisana in via Trieste

I tecnici delle Protezione Civile della Regione che hanno raggiunto le aree maggiormente colpite dalle precipitazioni hanno coadiuvato i sindaci ed i coordinatori comunali nella gestione dell'emergenza.

Nel Comune di Latisana sopralluoghi sono stati effettuati per verificare la situazione idraulica dei corsi d'acqua ed il buon funzionamento degli impianti idrovori di sollevamento comunali e consorziali. A Ronchis sopralluoghi di verifica sono stati svolti presso l'impianto idrovoro Spinedo e le chiaviche che sono risultate regolarmente aperte per consentire il deflusso a gravità delle acque delle rogge Spinedo e Barbarica. Il Fiume Tagliamento non ha registrato significative variazioni di livello potendo ricevere le acque scaricate.



Manufatto di sollevamento nel Canale Fossalon della rete fognaria comunale a Paludo di Latisana (portata 8 mc/s)

La situazione meteorologica, monitorata in tempo reale dalla Sala Operativa della Protezione di Palmanova, nonché le segnalazioni dei punti di criticità del territorio hanno motivato l'Assessore regionale alla Protezione Civile, d'intesa con il Presidente della Regione, a dichiarare, con **Decreto n. 621/PC/2007 di data 27 maggio 2007, lo stato di emergenza, ai sensi della legge regionale n. 64/1986**, al fine di predisporre i primi interventi di protezione civile per la messa in sicurezza del territorio e a salvaguardia della pubblica incolumità.

L'allegata tabella evidenzia, sulla base degli accertamenti svolti dai tecnici della Protezione Civile della Regione, il quadro complessivo di sintesi, seppur preliminare e soggetto ad ulteriori approfondimenti poiché molti dissesti si evidenziano nella loro gravità dopo un certo arco di tempo per i naturali processi di drenaggio e scolo delle acque, dei danni stimati ai beni mobili ed immobili e delle infrastrutture pubbliche nonché gli interventi più urgenti da porre in essere a salvaguardia della pubblica incolumità ed infine gli interventi strutturali e quelli puntuali al fine di garantire, con continuità, il ripristino e l'elevazione del livello di sicurezza del territorio rispetto all'insorgere di nuovi eventi meteorici di pari intensità.

Palmanova, 31 maggio 2007

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA
PROTEZIONE CIVILE
Gianfranco MORETTON